

o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

#### **C.2.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI - AMMORTAMENTI.**

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione sia i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
Spese ricerca e sviluppo	20%
Spese pubblicitarie	20%
Spese aumento Capitale Sociale	20%
Spese per adattamento locali	16,6%

## **C.2.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **C.2.2.1 Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese in funzionamento, fatta eccezione per la controllata Ales S.p.A. (valutata al patrimonio netto), sono state valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è stata effettuata mediante accantonamento per “svalutazione di partecipazioni” (fino a concorrenza del valore di iscrizione) o mediante “altri accantonamenti” (per le eccedenze negative rispetto al valore di iscrizione) per le quote di perdita di competenza di Italia Lavoro, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di presentazione del bilancio al C.d.A. di Italia Lavoro, o, in assenza, dei progetti di bilancio predisposti dalle medesime.

Tali rettifiche sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono esposte nella voce “Fondi per rischi e oneri”.

I bilanci delle imprese partecipate operative sono redatti in base ai principi contabili applicati ad un’impresa in funzionamento e sono prevalentemente sottoposti a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate in liquidazione è avvenuta tenendo conto che per le stesse sono venute meno le condizioni della continuità aziendale.

#### *C.2.2.2 Crediti ed altri titoli*

In tale voce sono inclusi titoli di stato e depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

#### **C.2.3 RIMANENZE - PROGETTI IN CORSO E LAVORI IN CORSO**

La voce “Rimanenze-Lavori In corso” è distinta in:

1. lavori in corso su ordinazione che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
2. progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

- a) Commesse relative a prestazione di servizi: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:
  - a)1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
  - a)2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.

b) Progetti rendicontabili finanziati con contributi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:

- tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
- tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto;
- i costi indiretti, interni ed esterni, al netto di quelli coperti attraverso il contributo ex L. 43/2005 di cui al paragrafo B.1. Per l'attribuzione dei costi indiretti, essi vengono classificati a fini gestionali in due distinti aggregati, e ripartiti con due driver specifici. L'aggregato dei centri di costo riferibili alle risorse umane e alle unità territoriali è distribuito secondo il rapporto tra i costi delle risorse umane utilizzate dal progetto e il totale dei costi delle risorse umane impiegate in tutti i progetti.

L'aggregato costituito dai centri di costo relativi agli uffici di staff e all'alta direzione è distribuito in base al rapporto tra i costi di produzione diretti esterni e interni riconducibili al progetto e il totale dei medesimi costi relativi a tutti i progetti.

- Il centro di costo costituito dalla Divisione “Innovazione delle tecnologie e metodologie” è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell’assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
- l’Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto;
- l’Iva indetraibile promiscua di pertinenza del progetto calcolata in base al rapporto tra i costi diretti relativi al progetto e il totale dei costi diretti relativi a tutti i progetti.  
L’Iva promiscua complessiva è stata determinata in base al rapporto tra i costi diretti attribuibili a tutti i progetti fuori campo IVA e quelli di pertinenza di tutti i progetti.

#### **C.2.4 CREDITI**

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

#### **C.2.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

**C.2.6 RATEI E RISCONTI**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

**C.2.7 PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

**C.2.8 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**C.2.9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.**

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati

dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società con decorrenza 1.7.07 provvede a versare con cadenza periodica a versare il TFR maturato nel corso dell'esercizio 2007 dei dipendenti ai vari Enti dagli stessi prescelti. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto " rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data del 31.12.07 verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere a dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **C.2.10 DEBITI**

I debiti sono stati esposti al valore nominale e non sono assistiti da garanzie.

#### **C.2.11 CONTI D'ORDINE**

La voce si riferisce:

- Alle garanzie rilasciate a favore di terzi, controllate e collegate
- Agli impegni a vendere le quote di partecipazione di società miste assunti contrattualmente.

**C.2.12 COSTI E RICAVI**

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di chiusura del bilancio.

**D Analisi sintetica del conto economico 2007**

Il bilancio 2007 chiude con un utile di euro 123 mila, dopo la rilevazione di imposte per euro 2.979 mila.

L'analisi della composizione del risultato mostra una differenza negativa tra valori e costi della produzione per euro 1.204 mila che, al netto degli accantonamenti (voci B.12 e B.13 del conto economico) e della svalutazione dei crediti (voce B.10 d) del conto economico, diviene positiva e pari a euro 245 mila; il costo della produzione inoltre include i costi ribaltati dal Co.an.an per euro 300 mila di cui 197 relativi al 2007 e 103 del 2006, che anch'essi, non concorrendo a determinare il valore della produzione, influenzano il margine negativamente.

Nella tabella H vi è l'indicazione del concorso di ciascun progetto al margine operativo.

Al risultato d'esercizio concorre inoltre, come fenomeno caratterizzante, la gestione delle società partecipate il cui risultato, al netto della gestione derivante da Omniamedia di cui si è data notizia nei paragrafi precedenti, può essere così riepilogato (valori in €/000):

Plusvalenze da cessione e dividendi (voce C15)	3.339
Perdite eccedenti il patrimonio netto (incluse nella voce B13)	0
Perdite contenute entro il patrimonio netto (voce D19)	1090
Rivalutazioni di partecipazioni (voce D18)	0
Effetto netto	2.249

Passando all'analisi delle variazioni si evidenzia che a fronte di aumento dei costi della produzione pari al 3%, si rileva incremento nel valore della produzione del 2%; ne deriva un peggioramento del "margine operativo" per euro 574 mila. E' evidente dall'analisi comparativa dei dati che il maggior concorso a tale differenza è attribuibile principalmente agli accantonamenti per rischi ed oneri futuri (euro 1.243 mila nel 2007, euro 888 nel 2006) ed alle svalutazioni (euro 207 mila nel 2007, euro 34 nel 2006).

Al netto di tale effetto la variazione nelle singole componenti dei costi della produzione risente, principalmente:

- della diversità di impostazione dei progetti in corso di realizzazione, che ha comportato uno spostamento dei costi da "costi per servizi" a "oneri diversi di gestione". Essi prevedono, per

le finalità di inserimento al lavoro, la realizzazione di tirocini e l'erogazione dei contributi a terzi, i cui costi sono compresi nella voce "oneri diversi di gestione".

L'incremento complessivo di tale voce, pari a euro 6.620 mila, deriva infatti per euro 1.424 mila all'aumento dei costi per compensi a borsisti e tirocinanti e per euro 4.989 mila all'aumento dei contributi a terzi.

- delle stabilizzazioni dei lavoratori a progetto, che ha comportato uno spostamento dei costi da "per servizi" a "costi per il personale".

La gestione finanziaria contribuisce in maniera positiva al risultato d'esercizio per euro 4.274 mila e registra un incremento netto pari a euro 1.067 mila realizzato per effetto delle maggiori plusvalenze realizzate dalle cessioni.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo negativo per euro 1.090 mila derivanti dalle perdite delle società partecipate.

La gestione straordinaria, che espone un saldo netto positivo di euro 1.122 mila, deriva essenzialmente dalla rilevazione delle eccedenze di fondi accantonati svalutazioni di esercizi precedenti.

Il carico fiscale include euro 1.993 mila di IRAP e 986 mila di IRES, al netto di euro 248 mila per IRES per effetto dell'utilizzo delle imposte differite passive degli esercizi precedenti.

## **E Analisi delle singole poste di bilancio**

### ***E.1 Stato Patrimoniale***

#### **Attivo**

##### **E.1.1 B) IMMOBILIZZAZIONI**

###### **I. Immobilizzazioni immateriali**

Tale voce è iscritta per euro 1.358 mila e registra un incremento netto di euro 272 mila.

Le variazioni dell'esercizio, sono evidenziate in dettaglio nella Tabella A. I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art.2425 del Codice Civile.

## **II. Immobilizzazioni materiali**

Tale voce è iscritta per euro 1.763 mila con un decremento di euro 560 mila rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Le variazioni relative alle immobilizzazioni materiali verificatesi nell'esercizio sono riportate nella Tabella B.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art.2425 del Codice Civile.

## **III. Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce è iscritta per euro 23.855 mila ed include:

### **1. Partecipazioni**

Tale voce è iscritta in bilancio per euro 23.187 mila, al netto del Fondo svalutazione pari a euro 1.496 mila, con un decremento netto di euro 3.646 mila rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nell'allegata Tabella C.

Delle 35 partecipazioni n. 5 sono relative a controllate, n. 21 a collegate e n. 9 in altre imprese.

L'elenco delle partecipazioni e delle quote consortili, con tutte le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C., è riportato nell'allegata Tabella D.

## **2. Crediti**

La voce, pari a euro 668 mila, si riferisce a depositi cauzionali, principalmente relativi ad affitti. La voce include inoltre un deposito vincolato per euro 25 mila, risalente all'incorporata Iniziative Vesuviane, il cui recupero appare incerto ed è stato prudenzialmente svalutato.

### **E.1.2 C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **I. Rimanenze - Progetti in corso - Lavori in corso**

La voce è distinta in:

- a) Progetti in corso commissionati da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- b) Progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

La voce è iscritta per complessivi euro 86.136 mila, con un decremento rispetto all'esercizio precedente per euro 27.505 mila. Sono relativi a lavori su progetti propri finanziati da terzi e progetti commissionati da vari Enti, essenzialmente Ministeri ed Enti Locali; nella tabella I si riporta l'elenco dei progetti in corso con la relativa valorizzazione e l'indicazione della variazione dell'esercizio 2007.

## II. Crediti

La voce è iscritta in bilancio per euro 111.235 mila, si incrementa di euro 29.092 mila e comprende:

### 1. Crediti verso clienti

La voce è iscritta per euro 85.144 mila, include (valori espressi in €/000):

a) Crediti per fatture/ note di debito emesse	63.277
b) Crediti per fatture/note debito da emettere	22.171
c) Clienti note credito da emettere	-263
d) Clienti terzi per cariche sociali rev.	196
e) F.do svalutazione crediti	-237
	<u>85.144</u>

Nella tabella E è esposto il dettaglio dei crediti, distintamente per fatture/note di debito di anticipo e fatture/note di debito relative a stato di avanzamento lavori, fatture/note di debito emesse e da emettere, in funzione del progetto che li ha originati.

Il medesimo saldo viene di seguito analizzato in funzione del cliente di riferimento(valori espressi in €/000):

<b>Cliente/ente concedente per prestazioni o contributi</b>	<b>Fatture/note debito emesse</b>	<b>Fatture/note debito da emettere</b>	<b>Totale</b>
Regione Calabria	1.139		1.139
Regione Campania	1.452	2.047	3.499
Ministero del Lavoro .	52.170	17.853	70.023
Provincia di Napoli	1.203	12	1.215
Comune di Palermo	2.516		2.516
Altre- vari	4.797	2.259	7.056
<b>Crediti per fatture- note di debito emesse/da emettere</b>	<b>63.282</b>	<b>22.171</b>	<b>85.448</b>
Note credito da emettere			(263)
Clienti per cariche sociali reversibili			196
F.do svalutazione crediti			(237)
<b>Totale crediti verso clienti per prestaz. o contributi</b>			<b>85.144</b>

La variazione del saldo è sostanzialmente riconducibile al Ministero del Lavoro di cui si dirà a commento dei singoli saldi, che al 31.12.2006 ammontava a euro 38.105 mila e al 31.12.2007 ammonta a euro 70.023 mila.

Di seguito forniamo un breve commento per i saldi di maggiore rilevanza.

Il credito verso la Regione Calabria, originatosi essenzialmente da fatture emesse nel periodo 2001 – 2004 è stato incassato nei primi mesi del 2008.